

IL SOLE 24 ORE BUSINESS SCHOOL
 WWW.ILSOLE24ORE.COM

**MASTER FULL TIME - POST LAUREA
 ECONOMIA E MANAGEMENT
 DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI**

Servizi Clienti
 Tel. 02 1061 1022 2467 3811 6372/6379
 Fax 02 1061 1022 2462/2556/6380
 business.school@ilsole24ore.com

GRUPPO ILSOLE 24 ORE

IMPRESA & TERRITORI

Il Sole **24 ORE**

IL SOLE 24 ORE BUSINESS SCHOOL
 WWW.ILSOLE24ORE.COM

**MILANO, dal 15 MAGGIO 2017 - 12ª Ed.
 ROMA, dal 22 NOVEMBRE 2017 - 13ª Ed.
 6 mesi di aula e 4 di stage**

Il Sole 24 Ore Business School ed Eventi
 Milano - Via Vittoria, 11
 Milano - Via Tarona, 54 - Public Academy
 Roma - Piazza dell'Indipendenza, 23 bis
 business.school@ilsole24ore.com

GRUPPO ILSOLE 24 ORE

Lunedì
 10 Aprile 2017

IL GIORNALE DELL'ECONOMIA REALE

www.ilsole24ore.com
 @24ImpresaTerr

Digital forensics. La classifica di Yarix sui settori produttivi più colpiti dagli hacker

Moda italiana nel mirino dei cyber-attacchi

Biagio Simonetta

È un nemico sempre più agguerrito per il Made in Italy. E non c'entra con la crisi economica, con la globalizzazione, con la fuga dei cervelli. È un nemico nascosto, dalle potenzialità devastanti, che si annida nei meandri del lato più oscuro di internet: il cybercrime.

Se pensate che gli attacchi hacker impensieriscano solo banche e web company, siete fuori strada. In Italia il settore più colpito dai pirati informatici è quello della moda. Il risultato è emerso da un'indagine di Yarix, azienda trevigiana con sede anche in Israele, unica società in Italia ammessa al First, la rete di protezione globale che riunisce player come Nasa, Apple e Google.

Nel corso di un incontro ri-

servato fra i vertici aziendali e i maggiori esponenti delle forze di polizia italiane, qualche giorno fa sono stati snocciolati i numeri relativi ai cyber-attacchi registrati nel nostro Paese durante gli ultimi mesi. E la classifica dei settori più colpiti, che hanno evidenziato la necessità di un intervento in seguito a intrusioni nel sistema informativo, sorprende tutti: 38% fashion, 22% banche, 18% automotive, 12% food&beverage e 10% chimico-farmaceutico.

SERVONO PIÙ RISORSE
 In Italia la sicurezza informatica non è considerata asset strategico: in Inghilterra investito un miliardo di euro, da noi solo 150 milioni

Il Made in Italy è sotto attacco. Il know how dei nostri artigiani è merce preziosa, soprattutto per aziende asiatiche che provano a duplicare prodotti italiani. Anche per questo non è escluso che dietro gli attacchi informatici perpetrati ai danni delle nostre aziende possano esserci azioni filo-governative con intenti abbastanza chiari.

«Dall'analisi dei nostri interventi di Digital forensics nel 2016 - spiega al Sole 24 Ore il ceo di Yarix, Mirko Gatto - osserviamo come i comparti del Made in Italy e del manifatturiero di eccellenza rappresentino il fronte di maggiore vulnerabilità. Un dato che indica in maniera inequivocabile che essere in grado di formare e supportare organi inquirenti e il manager nel contrasto alla criminalità digitale

significa, nel concreto, proteggere la competitività dell'intero sistema Paese».

L'analisi di Yarix ha confermato che il 2016 è stato un anno tremendo. Il rapporto di Clusit pubblicato qualche settimana fa ha confermato che l'anno scorso è stato il peggiore di sempre in termini di evoluzione delle minacce "cyber" e del relativo impatto.

Gli attacchi informatici, lo spionaggio industriale e le violazioni nella sicurezza delle informazioni si manifestano ormai in maniera pervasiva. Ed è importante uscire dall'ottica che un cyber-attacco possa riguardare esclusivamente una banca.

«Certo, le banche - aggiunge il ceo di Yarix - per anni sono state oggetto di interesse per il cy-

bercrime a livello mondiale. Ma adesso stiamo assistendo a un'inversione di tendenza particolare, che desta preoccupazione. L'interesse degli hacker si sta spostando sempre più verso il Made in Italy, verso quelle aziende dove c'è know how. Siamo da sempre un Paese in grado di fare grandi prodotti, ma non sappiamo industrializzarci. Prendiamo Starbucks: è un gigante. Eppure il caffè migliore lo facciamo in Italia. Per questo c'è un interesse gigantesco per tutto quello che è Made in Italy».

Il danno maggiore, poi, è la mancanza di denunce. Sono pochissime le aziende attaccate che si rivolgono alle forze di polizia. E qui, secondo Gatto, le ragioni sono due: «A volte sono vittime di attacchi silenziosi, magari attraverso installa-

A rischio intrusione

I comparti produttivi che hanno evidenziato la necessità di un intervento di Digital forensics in seguito a intrusioni nel sistema informativo. Valori %



zioni di backdoor nei loro sistemi. Quindi non si accorgono neanche di essere sotto attacco. Altre volte, invece, evitano di denunciare perché per l'azienda potrebbe rivelarsi un danno di immagine».

Cosa fare, dunque? Serve una cultura della sicurezza. Perché, come conferma Gatto, «l'anello più debole della cybersecurity sono sempre le persone». Si possono installare tutti gli antivirus migliori al mondo, «ma se non c'è cultura della sicurezza alla base è inutile. In Italia la sicurezza informatica è vista ancora come un costo e non come un asset strategico. Non c'è cognizione precisa di quanto sia importante. Abbiamo ottime forze di polizia, nonostante gli investimenti strutturali quasi nulli. Basti pensare che in Inghilterra hanno investito un miliardo di euro in sicurezza. Da noi 50 milioni. E come andare in guerra con la baionetta».

Radio24

DA DOMANI «Cuore e Denari» presidia il Salone del Risparmio

Anche quest'anno Radio 24 è presente al Salone del Risparmio, l'evento italiano di riferimento per l'industria finanziaria, bancaria e assicurativa, da domani a giovedì a Milano, presso il MiCo-Milano Congress. Nelle tre giornate la trasmissione «Cuore e Denari» andrà in onda in diretta dal Salone, con tre puntate speciali, che saranno occasione di approfondimento e confronto tra esperti del settore, rappresentanti delle società, giornalisti e personaggi presenti alla manifestazione, mantenendo sempre il filo diretto con gli ascoltatori, che intervengono da casa con commenti e domande.

www.radio24.it
 Il sito per info e podcast